

Ma io vi dico ...¹

(Mt 5,17-37)

VI Domenica T.O. - Anno A

MT 5,17-37

¹⁷Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento. ¹⁸In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto. ¹⁹Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli.

²⁰Io vi dico infatti: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli.

²¹Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. ²²Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

²³Se dunque tu presenti la tua offerta all’altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, ²⁴lascia lì il tuo dono davanti all’altare, vè prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna ad offrire il tuo dono.

²⁵Mettiti presto d’accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l’avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia e tu venga gettato in prigione. ²⁶In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all’ultimo spicciolo!

²⁷Avete inteso che fu detto: non commetterai adulterio. ²⁸Ma io vi dico: chiunque guarda una donna per desiderarla, ha già commesso adulterio con lei nel proprio cuore.

²⁹Se il tuo occhio destro ti è motivo di scandalo, cavalo e gettalo via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo venga gettato nella Geenna. ³⁰E se la tua mano destra ti è motivo di scandalo, tagliala e gettala via da te: ti conviene infatti perdere una delle tue membra, piuttosto che tutto il tuo corpo vada a finire nella Geenna.

³¹Fu pure detto: “Chi ripudia la propria moglie, le dia l’atto del ripudio”. ³²Ma io vi dico: chiunque ripudia la propria moglie, eccetto il caso di unione illegittima, la espone all’adulterio, e chiunque sposa una

¹ Il commento è stato realizzato estrapolando brani da:

MISSIONARI DELLA VIA, da un’omelia del 12/2/2017;

F. GALEONE, *Ma io vi dico ...*, omelia del 12/2/2017;

MONASTERO MATRIS DOMINI, da un commento del 16/2/2014:

M. G. ARICÒ, da una *Lectio* del 5/2/2017.

ripudiata, commette adulterio.

³³Avete anche inteso che fu detto agli antichi: “Non giurerai il falso, ma adempirai verso il Signore i tuoi giuramenti”. ³⁴Ma io vi dico: non giurate affatto, né per il cielo, perché è il trono di Dio; ³⁵né per la terra, perché è lo sgabello dei suoi piedi; né per Gerusalemme perché è la città del grande Re. ³⁶Non giurare neppure per la tua testa, perché non hai il potere di rendere bianco o nero un solo capello. ³⁷Sia invece il vostro parlare: “Sì, sì”, “No, no”; il di più viene dal Maligno.



✍ BREVE CONTESTUALIZZAZIONE E SPIEGAZIONE

Nel brano del Vangelo di questa VI Domenica del Tempo Ordinario, Gesù dice che non è venuto ad abolire la Legge dell'Antico Testamento, che specialmente attraverso i comandamenti esprime la volontà di Dio, ma per darle compimento, vivendola appieno, svelando nell'amore il suo vero centro!

«La sua presa di posizione non è dunque contro la legge dell'AT, ma contro una sua interpretazione riduttiva offerta dagli scribi e dai farisei... legalista e letteralista, secondo la quale se il decalogo dice: Non uccidere, basta fermarsi alla lettera della richiesta evitando l'assassinio. Se il precetto impone di non commettere adulterio, è sufficiente non aver rapporti sessuali con un'altra persona sposata... Gesù invece, nello spirito autentico della profezia biblica, spezza questo schema così caro anche a tanti cristiani (ma che male faccio? non ho ammazzato nessuno, non ho rubato, non ho tradito mia moglie), riscoprendo il Decalogo nella sua radicalità. Non si è giusti solo in alcuni atti esterni e in alcune ore del giorno, ma si è sempre e totalmente consacrati all'Amore del prossimo rispettandolo e aiutandolo» (G. Ravasi).

Gesù con le sue parole: «Non uccidere» rivela un'altra cosa: non amare il prossimo è già ucciderlo nel cuore! Adirarsi, dire parole dure e offensive, disprezzare, ma anche negare la parola, non aver cura dell'altro è già una forma di omicidio!

Gesù parla poi del tradimento, ma va al cuore; guardare un'altra persona con desiderio, è già tradire nel cuore, è già un separarci dall'Amore, perché si riduce l'altra persona a un oggetto di piacere.

Per quanto riguarda il divorzio, l'indissolubilità, voluta sin dall'origine da Dio, non è intesa come un duro obbligo, ma come dono del cuore nuovo. Il fallimento della relazione uomo-donna è il fallimento della verità profonda dell'uomo, che lo rende simile a Dio, ossia la capacità di amare. Ma amare per sempre si può!

Infine, c'è il problema del rapporto con parole e con il giurare: il nostro parlare è chiamato a essere «sì sì, no no»: cioè se la mia parola è schietta e sincera, non ho bisogno di far giri di parole, arrampicate libere sugli specchi. Se dico sì è sì, se dico no è no, e il di più viene dal maligno: ricordiamocelo bene!!!

🏠 SPUNTI PER LA MEDITAZIONE E L'ATTUALIZZAZIONE

Quel "Ma", pronunciato da Gesù, segna il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento. Cristo ha spazzato via tante leggi, prescrizioni, proibizioni, perché il nostro cammino nell'amore sia leggero e interiore. È la novità di Cristo: non si tratta di osservare le leggi, ma di fare la volontà di Dio.

Gesù dice di essere venuto per completare e non per abolire la Legge; precisa anzi che della Legge non va toccato nemmeno uno iota. Però proprio Lui permette ai suoi apostoli di violare il sabato, anzi, Lui stesso compie miracoli in giorno di sabato, contravvenendo così alla Legge di Mosè, che per i trasgressori del sabato comminava la pena capitale. In che senso allora Gesù completava la Legge, se poi per molti versi la violava? Nel senso che metteva l'uomo al centro e non la legge o il sabato o il tempio o la liturgia, inaugurando così un nuovo criterio di civiltà e di umanità. Quel suo **Ma io vi dico** non significa che il credente può fare il contrario, ma che deve fare qualcosa di più. Non è intenzione di Gesù sostituirsi a Mosè, né opporre il Nuovo Testamento all'Antico, ma completare la Legge con un "di più", e questo "di più" è il cuore.

Quei sei "Ma" segnano il passaggio dall'Antico al Nuovo Testamento: continuità, ma anche rottura. E noi, per difenderci da quelle parole urtanti di Gesù, ne abbiamo addomesticato il senso; al "Ma" di Gesù abbiamo così sostituito il nostro meschino "Ma": Non uccidere . . . ma in alcune circostanze è lecito, e siamo diventati carnefici. Amate i nemici ... ma in alcune circostanze occorre farsi rispettare, e siamo diventati crudeli.

Non c'è più un angolo buio dove nascondersi o poltrire. La luce accecante del Vangelo ci snida dai nascondigli, fuori, verso l'aperto, il pulito, O ci faremo santi o cadremo nell'inganno di sentirci morali, giusti, esemplari, al di fuori di questo che, ormai, è l'unico codice di bene.

☑ NOTE PER UNA GRIGLIA DI LETTURA

un solo iota o un solo trattino: sono i segni più piccoli. Lo iota, traduzione della parola *ioud* è la lettera dell'alfabeto ebraico più piccola, in quanto somiglia al nostro apostrofo. Il trattino (*keraiá*, in greco) indica un segno grafico piccolissimo.

se la vostra giustizia non supererà: gli scribi e i farisei tendevano alla giustizia, ma che alla fin fine si accontentavano di assumere una bella facciata, non sono i modelli da seguire. La loro giustizia non serve per entrare nel Regno dei cieli, cioè nella relazione di amicizia più vera nei confronti di Dio.

tuo fratello: nel compimento del "non uccidere" Gesù approfondisce i valori che si devono seguire nelle relazioni tra i fratelli. Fratelli erano considerati coloro che appartenevano al popolo di Israele, ma anche alla nuova comunità dei cristiani. Il Vangelo ci ha insegnato a considerare fratelli tutti coloro che appartengono alla natura umana. La parola ripetuta tre volte ci fa comprendere che negare la fraternità all'altro conduce alla perdita della nostra e della sua "figliolanza".



Geenna: (= valle dell'Innon) un tempo era stato il luogo dei sacrifici umani al dio Moloch. Poi vi si bruciavano le immondizie.

la tua mano destra: simbolo per eccellenza dell'azione. Ciò che riguarda soprattutto la mano, si riflette anche sull'occhio che nell'anatomia spirituale ebraica era appunto la sede dei desideri e delle passioni. Gesù ci invita decisamente a coltivare i nostri desideri e a indirizzarli al bene. Come abbiamo ricordato più sopra, la Geenna era il fuoco della pena eterna.

Preghiamo il Signore “cuore a cuore”

*Gesù,
mi hai detto che tutta la legge
non è che AMORE.
Se Ti amerò tanto, tanto, tanto,
osserverò anche la Tua legge.
Forse la mia vita sarà di esempio agli altri.
Io Ti sarò fedele, lo prometto.*

*Sarà duro,
ma in Tua compagnia, lo farò,
perchè il Tuo amore e la Tua fedeltà
mi indicheranno
la via della Tua giustizia,
la via per consacrarmi al Padre.*

Amen.